Finalmente l'Autore ha trovato che il polline di molti fiori contiene molto acido fosforico, ciò che stabilisce un'analogia molto notevole fra il seme animale e il seme vegetabile.

RICERCA SUL MODO DI NUTRIZIONE DELLE MUCEDINEE;
DI L. PASTEUR.

(*Comptes Rendus*, 12 Novembre 1860).

Ci affrettiamo di dar parte ai nostri lettori di alcuni nuovi risultati ottenuti da questo illustre chimico continuando nelle sue celebri ricerche sulle fermentazioni che sono il più bello acquisto fatto dalla scienza in questi ultimi tempi.

Nell'acqua distillata pura sciolgo, dice l'Autore, un sale acido d'ammoniaca cristallizzato, dello zucchero candito e dei fosfati provenienti dalla calcinazione del lievito di birra. Poi semino nel liquido alcune spore di *Penicillium* o di una mucidinea qualunque. In pochi giorni, le spore, che hanno subito germogliato, riempiono il liquido di fiocchi di *micelio* che si distendono alla superficie, dove poi producono le fruttificazioni. Lo zucchero dà il carbonio alle giovani piante, l'ammoniaca, l'azoto ed i fosfati la materia organica: Basta che qualunque dei tre alimenti manchi, perchè quella vegetazione non si effettui. Vi è dunque, quanto all'assimilazione dell'azoto e dei fosfati, una completa analogia fra i fermenti, le mucedinee e le piante di un organismo complicato. Scoprendo ciò che avviene in quegli organismi vegetabili così infimi, nei quali la pianta è ridotta quasi allo stato cellulare, la scienza è condotta a scoprire i fenomeni proprii alla cellula, cioè all'organo elementare di ogni vegetabile e di ogni animale.

Segue la continuazione e fine della Memoria: TEORIA DINAMICA DEL CALORICO,
DEL DOTT. DOMENICO TURAZZA.